



Voce Amica

Anno 2015

28 giugno - 4 luglio

XIII Tempo Ordinario

SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30, *Vesperi* ore 18.15

SANTI PIETRO E PAOLO

Il 29 giugno ricorre la festa dei santi Pietro e Paolo. Non è più giornata di festa anche civile. Ma è vissuta lo stesso dalla Chiesa come solennità, cioè come una delle sue feste più importanti.

Il culto degli Apostoli, Pietro e Paolo, risale alle origini stesse della Chiesa: essi ne furono sempre i protettori e le guide. Roma deve loro la sua vera grandezza; l'azione provvidenziale di Dio ve li ha condotti entrambi per fare della capitale dell'impero, santificata dal loro martirio, il centro del mondo cristiano. Nel secolo IV, a Roma, vi erano già tre luoghi legati alla loro venerazione: San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le mura, Le catacombe di san Sebastiano dove furono probabilmente nascosti per un certo tempo, all'epoca delle invasioni, i corpi dei due apostoli.

Pietro e Paolo sono le "due colonne" della Chiesa, che la liturgia e l'iconografia antica non separano mai, alla loro autorità fanno riferimento ancora oggi gli atti solenni del Magistero, come se la comunione ecclesiale non potesse esprimersi che attraverso la complementarietà di questi due apostoli. Ciascuno dei due ha avuto un ruolo proprio nello sviluppo della fede: Pietro è la Guida; Paolo è il Seminatore. Alla loro intercessione affidiamo la vita, la missione e l'unità della Chiesa.

In questo giorno le Sante Messe saranno celebrate secondo l'orario feriale: 8.30 e 18.30

Domenica 28 giugno 2015

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Nell'ultima domenica di Giugno, quella più vicina alla festa dei Santi Pietro e Paolo, celebriamo la Giornata per la Carità del Papa. In essa ci è chiesto di aiutare il Santo Padre a nel suo incessante impegno nel sostenere aiuti straordinari e progetti di sviluppo a favore delle realtà più povere del mondo, dei malati e dei bisognosi.

"Con un gesto semplice si aiuta "Pietro" ad aiutare i più poveri del mondo".

Ogni offerta raccolta in chiesa nelle Sante Messe di Domenica 28 giugno è destinata a questa finalità.

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

LUGLIO E AGOSTO

Festivo: **ore 8.30, 10.00, 18.30.**

Feriale: **ore 8.30, 18.30**

In questi due mesi **non ci sono** la **Santa Messa festiva** delle **11.15**, il **canto del Vespero** della Domenica, l'**Adorazione Eucaristica** del Giovedì.



CONTINUA AD AVER FEDE

In questo episodio possiamo vedere come tutti noi a seconda dei vari stadi della vita e dai svariati ceppi sociali tentiamo di metterci in contatto con Gesù.

Nel vangelo l'incrociarsi dei due personaggi (la donna affetta da emorroissa e Giairo con la sua bambina morente.) Mostra le diverse maniere con cui l'uomo, nel suo bisogno, si rivolge al Signore. Unico per tutti è il bisogno di vita, diverso il linguaggio che ciascuno esprime. Giairo, uomo con funzione sociale e religiosa importante, supplica, parla molto, ma ha anche il coraggio e l'umiltà di inginocchiarsi, di gettarsi a terra davanti a Gesù.

L'emorroissa parla invece con il corpo, con il tatto, non dice parola alcuna, se non interiormente, tra sé e sé.

Ognuno, nel proprio bisogno, va a Dio con il proprio linguaggio, cioè con tutto se stesso. Supplicare non è solo proferire parole che chiedono aiuto, ci si rifugia in Gesù cercando relazione e salvezza.

A Giairo, che ha ormai appreso la notizia della morte della figlia, alla donna che ha toccato il suo mantello, Gesù dice di continuare ad avere **fede**. Siamo di fronte al misterioso potere dell'impotenza riconosciuta e assunta nella **fede**.

La fede cristiana, È l'atto con cui il credente partecipa al movimento pasquale della morte e della risurrezione di Cristo. Ponendo la propria fede nella fede di Gesù.

Il testo suggerisce le particolarità delle comunicazioni, stabilite tra la donna e Giairo, un contatto materiale e una supplica clamorosa. Gesù porta la donna a vincere il timore che la teneva nel nascondimento e a passare dal gesto alla parola fino a dirsi davanti a lui, "tutta la verità". Nel caso di Giairo, Gesù fa compiere un cammino che dalla parola e dal rumore va al silenzio. L'occhio della fede vede nel silenzio. La guarigione dell'emorroissa e la risurrezione della figlia di Giairo, hanno in comune un tempo determinato: 12 anni. (12 anni di malattia e 12 anni la bambina). Questo numero non è dato a caso. In Israele 12 era il numero della pienezza, di un tempo in cui qualcosa si compie. Ricordiamo che Gesù fa la sua prima profezia a 12 anni, sceglie 12 Apostoli, 12 sono le ceste di pane nel miracolo della moltiplicazione, la fine dei tempi è simboleggiata dalle 12 porte della Gerusalemme celeste così come la donna dell'Apocalisse è coronata da 12 stelle. C'è un grande valore simbolico in questo numero e i due miracoli non sono semplici gesti di misericordia ma rivelano che è giunto il tempo della salvezza, in cui l'umanità peccatrice è liberata dai suoi mali.

L'Eucaristia e la Parola sono la via che ci apre con particolare forza il contatto con Gesù: a noi la possibilità di avere un accostamento sterile, come quello della folla che lo spinge da ogni lato, oppure di "toccarlo" davvero nell'affidamento e in questa relazione, trovare la vita.

Abbiamo l'intima consapevolezza che quando lo Tocchiamo possiamo essere guariti, consideriamo le tante morti interiori da cui dobbiamo risorgere, Il Signore Gesù ci chiede una piccola cosa per avere una nuova vita in Lui, solo **AVERE FEDE!**

Emanuele Zane

Anno santo della Misericordia: Il Pellegrinaggio

Il *pellegrinaggio* è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.

Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio: «*Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio*» (Lc 6,37-38). Dice anzitutto di *non giudicare* e di *non condannare*. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Gli uomini, infatti, con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda nell'intimo. Quanto male fanno le parole quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! Parlare male del fratello in sua assenza equivale a porlo in cattiva luce, a compromettere la sua reputazione e lasciarlo in balia della chiacchiera. Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Gesù chiede anche di *perdonare* e di *donare*. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità.

Papa Francesco - *Misericordiae Vultus*, 14



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 28 - S. Ireneo
ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO
Lunedì 29 - Ss. Pietro e Paolo GREST
Martedì 30 - S. Primi martiri GREST
Mercoledì 1 - S. Aronne GREST
ORE 20.45 - IL VANGELO DELLA DOMENICA
Giovedì 2 - S. Bernardino Reatino GREST
ORE 20.30 - 22.30 - PATRONATO APERTO
Venerdì 3 - S. Tommaso Apostolo GREST
ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA
Sabato 4 - S. Elisabetta del Portogallo
Domenica 5 - S. Antonio M. Zaccaria

IN LUGLIO E IN AGOSTO

Non ci sarà la santa messa festiva delle ore 11,15.

Non ci sarà l'adorazione Eucaristica del Giovedì.

Non ci sarà il canto del vespero alla domenica.

ADORAZIONE EUCARISTICA

del Giovedì

Riprenderà nel mese di settembre



PATRONATO APERTO

Nel periodo estivo ogni **Giovedì sera**, dalle **8.30 alle 22.30**.

Un tempo di gioco proposto ai giovani e ai ragazzi di 3a media. Ma aperto a tutte le famiglie.



CARITAS

Apertura: 3, 17, 31 luglio dalle 17.30 alle 19.00

AGOSTO CHIUSO

Riapre il 4 settembre

Riunione Caritas

11 settembre 2015 alle ore 17.30



CI HANNO LASCIATO

Luigia Baglivi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 28: 8.30 Secondo intenzione / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 / **Lunedì 29:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 30:** 8.30 / 18.30 Benefattori defunti, Luigia, Caterina, Giovanni / **Mercoledì 1:** 8.30 / 18.30 Ida, Antonella, Antonio, Filippo / **Giovedì 2:** 8.30 Laura, Dante, Mario / 18.30 / **Venerdì 3:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 4:** 8.30 / 18.30 Fam. Zulian, Zottino / **Domenica 5:** 8.30 Chinellato / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30

GREST 2015

